

**UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN**

**FILOSOFIA E COMUNICAZIONE**

**Classe delle lauree in Filosofia (cl. L-5)**

**(Allegato1/a del D.R. n. 561/2016 del 27 luglio 2016)**

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270**

## **Art. 1 Finalità**

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Studio triennale in Filosofia e Comunicazione definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

## **Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso**

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
  - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze (sapere), delle competenze e abilità (saper fare) da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
  - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
  - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
  - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
  - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
  - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
  - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
  - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
  - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
  - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
  - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
  - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
  - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
  - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
  - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti e dei loro requisiti specifici secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
  - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;

s) le forma di verifica di crediti acquisiti.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso modalità chiare e trasparenti

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

### **Art. 3**

#### **Struttura e organizzazione del corso**

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS)

#### **1. Il CCS:**

##### **1. Il CCS:**

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
- e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- j) coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea;

- l) propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione o la disattivazione di discipline;
- m) formula al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine ai piani di sviluppo di Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente;

**2. Il CCS è composto da:**

- a. dai docenti titolari di insegnamento;
- b. da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

**3.1.** Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento. Il Presidente è eletto da tutti i componenti il Consiglio di Corso di Studio

**3.2.** Il presidente è eletto da tutti i componenti del CCS.

**3.3.** L'elezione, indetta e presieduta dal decano, avviene secondo le modalità previste per l'elezione del Direttore di Dipartimento.

**3.4.** Il presidente convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di necessità il Presidente può delegare il Decano a convocare e presiedere il Consiglio;

**3.5.** predisporre la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento;

**3.6.** sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;

**3.7.** Il Consiglio è convocato di norma almeno tre volte all'anno. Deve inoltre essere convocato qualora ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei suoi membri.

**3.8.** Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

**3.9** Il presidente può disporre che le sedute del Consiglio si tengano in forma telematica.

**3.10** Il Consiglio viene convocato dal presidente mediante posta elettronica con almeno quattro giorni lavorativi di anticipo; in caso di urgenza, la convocazione tramite posta elettronica dovrà pervenire ai componenti almeno due giorni prima della seduta. La convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché l'Ordine del Giorno. Gli argomenti sono inseriti all'Ordine del Giorno dal presidente, o su iniziativa di almeno un quarto dei membri del CCS.

**3.11** Il Consiglio può delegare al presidente decisioni urgenti relative alla didattica, con particolare riferimento ai calendari delle prove finali e alla proposta delle relative commissioni.

**4.** Il CdS è, per quanto non espressamente previsto, si attiene alle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento.

**5.** Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- ordinamento del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto rettorale;
- regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico
- piani di studio/Offerta formativa proposti/a dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) ed approvati annualmente dal consiglio di Dipartimento e dai restanti organi a ciò preposti dalla normativa vigente;
- verbali del Consiglio del Corso di Studio (CCS);
- verbali della Commissione Didattica del Corso di Studio, ove istituita;
- verbali del Comitato di Indirizzo, ove istituito.
- comunicazioni scritte oppure via e-mail a livello di Corso di Studio e di Dipartimento.

#### **Art. 4**

#### **Ordinamento didattico**

L'Ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del Corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del Corso di Studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del Corso di Studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei *curricula*;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'Ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è coerente con quanto presente nelle banche dati ministeriali e nell'applicativo di Ateneo di gestione della didattica.

## **Art. 5**

### **Obiettivi formativi specifici del corso**

Il Corso di Studio triennale in Filosofia e Comunicazione (L-5) è finalizzato al conseguimento di un'ampia e adeguata formazione filosofica di base, integrata da competenze specifiche nell'ambito delle discipline della comunicazione. In particolare, gli studenti del Corso devono acquisire una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai giorni nostri, nonché delle materie filosofico-teoriche, che includono sia le discipline teoretiche, sia quelle pratiche, morali e politiche; in quest'ultimo ambito rientra anche l'acquisizione di competenze nel campo dell'etica applicata, dalla bioetica all'etica della comunicazione. Devono altresì ottenere una buona conoscenza della terminologia filosofica e dei classici del pensiero filosofico; un'informazione ad ampio raggio e una buona capacità di orientarsi relativamente al dibattito attuale nei diversi ambiti della ricerca filosofica; competenze nella teoria dell'argomentazione e nell'ambito delle discipline del linguaggio e della comunicazione; una preparazione di base nel campo degli studi storici e delle scienze umane.

Gli studenti devono inoltre maturare una buona capacità di accostare direttamente i testi filosofici, sia sul piano dell'analisi della loro struttura e delle modalità argomentative impiegate, sia sul terreno della loro interpretazione; devono sviluppare la capacità di cogliere e analizzare criticamente gli aspetti filosoficamente rilevanti del dibattito scientifico contemporaneo; devono inoltre acquisire la capacità di comprendere e affrontare problemi e tematiche nuove che si presentano nella realtà contemporanea e che sollecitano per la loro soluzione anche l'apporto di una prospettiva filosofica.

I laureati del Corso di Studio devono essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e i loro fondamenti, a interlocutori specialisti e non specialisti; a questo scopo devono padroneggiare compiutamente le risorse della lingua italiana, orale e scritta, ed essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea. Inoltre devono avere sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi universitari successivi (di livello magistrale), così come master e altri percorsi di specializzazione e aggiornamento professionale.

## **Art. 6**

### **Profili professionali**

Il Corso di Studio prepara laureati in grado di comprendere e affrontare problemi e tematiche che sollecitano per la loro soluzione anche l'apporto di una prospettiva filosofica, questo grazie all'acquisizione di una buona padronanza dei metodi riguardanti l'analisi e l'interpretazione dei problemi, le modalità argomentative e lo

studio delle discipline della comunicazione e delle scienze umane. Inoltre i laureati sono in grado di affrontare direttamente i testi (anche in lingua originale), con uso appropriato degli strumenti bibliografici.

Il Corso di Studio favorisce l'acquisizione delle competenze di base e specifiche riguardanti l'autonomia di giudizio e le risorse critico-valutative, utili nelle funzioni a cui i laureati saranno chiamati nei diversi contesti di lavoro, grazie a una solida preparazione filosofica integrata dallo studio delle discipline comunicative e delle scienze umane.

I laureati potranno svolgere compiti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati ufficio studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità

Il Corso prepara alle professioni di:

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

## **Art. 7**

### **Occupabilità e mercato del lavoro**

Il Corso di Studio monitora le tendenze del mercato del lavoro, comprese le annuali indagini Alma Laurea, per favorire l'occupabilità dei laureati. In raccordo con il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, sono inoltre offerti specifici servizi di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro e in particolare:

Tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso sia le aziende/enti che i laureandi/laureati;

CV degli studenti e laureati consultabili dalle aziende/enti interessati per contatti al fine di inserimento lavorativo;

Infojob di Ateneo, informativa inviata periodicamente ai laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Ateneo e del territorio;

## **Art. 8** **Accesso ai corsi**

L'accesso al Corso di Studi in Filosofia e Comunicazione è disciplinato dal Regolamento didattico di Ateneo.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria o di altro titolo idoneo conseguito all'estero.

Le conoscenze previste per l'accesso al corso di studio corrispondono a quelle che si acquisiscono nella scuola superiore, in particolare nei licei. È prevista una buona cultura di base, umanistica e scientifica, ed è consigliata una preparazione almeno elementare in ambito filosofico. È prevista la conoscenza a livello scolastico di una lingua europea. È richiesta inoltre una buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. Si presuppone che lo studente abbia qualche familiarità con l'uso del PC, con la rete e con i programmi di posta elettronica.

## **Art. 9** **Programmazione degli accessi**

Il corso è ad accesso libero.

## **Art. 10** **Credito Formativo**

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative, si vedano i sillabi pubblicati online per ciascun corso.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite.

## **Art. 11** **Riconoscimento Crediti**

Il CCS può procedere al riconoscimento di crediti, maturati attraverso attività formative e professionali pregresse, mediante apposite delibere assunte caso per caso su esplicita richiesta degli studenti. In ogni caso il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria è fissato inderogabilmente a 12 CFU



**Art. 12**  
**Convenzioni per la Didattica**

Eventuali convenzioni con enti esterni che abbiano come oggetto l'integrazione delle attività didattiche del Dipartimento mediante interventi diretti o indiretti dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento e dagli altri organi di Ateneo competenti in accordo con la normativa vigente.

**Art. 13**  
**Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

Gli studenti immatricolati al Corso di Studio devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze in ingresso. La prova è obbligatoria al fine di consentire una valutazione del livello di preparazione iniziale degli studenti e non pregiudica l'iscrizione al Corso. La prova consiste in un test che si svolge presso le postazioni informatiche del Dipartimento in date prestabilite e prevede un ampio ventaglio di quesiti con risposta multipla. Le domande vertono in parte su conoscenze di cultura generale e di lingua italiana, in parte sono volte a verificare le conoscenze di tipo storico-filosofico, la padronanza lessicale e la capacità di comprensione dei testi. Nel caso in cui i risultati del test evidenzino carenze che rilevano Obblighi Formativi Aggiuntivi, gli studenti saranno contattati dal responsabile del Corso di studio che provvederà sia a indicare materiali di supporto e testi di approfondimento, sia a consigliare l'eventuale frequenza di laboratori di scrittura e di introduzione ai problemi della filosofia, appositamente previsti al fine di integrare le conoscenze di base. Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi sono ritenuti colmati con il superamento delle discipline corrispondenti e degli esami previsti al primo anno di corso.

**Art. 14**  
**Quadro degli insegnamenti e delle attività formative**

Le attività formative, sulla base della normativa vigente e dell'Ordinamento didattico, sono divise in: attività formative di base; attività formative caratterizzanti; attività formative affini e integrative; a scelta dello studente; ulteriori attività formative; prova finale.

L'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, con indicazione dei docenti, degli ambiti disciplinari e dei SSD, viene approvato di anno in anno entro i termini previsti dal Consiglio di Dipartimento.

**Art. 15**  
**Piano degli studi annuale**

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nei singoli anni.

Il Piano degli studi viene predisposto annualmente, sotto forma di schede opzione, dal Consiglio di Corso di Studio entro i termini stabiliti nel rispetto dell'Ordinamento didattico.

Gli studenti compilano la scheda di opzione relativa al proprio anno di corso e la consegnano alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito affinché sia sottoposta all'esame e all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Eventuali modifiche al piano di studi devono essere richieste entro i termini stabiliti e approvate dal Consiglio del Corso di Studio.

**Art. 16**  
**Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori**

Il corso prevede la possibilità di iscrizione a tempo determinato con piani di studio part-time su 4 o 6 anni; le relative schede di opzione sono annualmente predisposte dal Consiglio di Corso di Studio.

**Art. 17**  
**Piani di studio individuali**

Sono ammessi piani di studio individuali redatti in conformità all'Ordinamento Didattico. Le richieste di piano di studio individuale devono essere presentate alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti e sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

**Art. 18**  
**Trasferimenti da altri corsi**

Il Consiglio Corso di Studio esamina e approva le domande di trasferimento da altri corsi di laurea dell'Ateneo o di altri Atenei con il riconoscimento dei crediti maturati nei SSD compresi nell'Ordinamento e previsti dai piani di studi del Corso di Studio, anche tenendo conto di eventuali affinità. Il riconoscimento di crediti in SSD compresi nell'ordinamento ma non previsti dai piani di studi del Corso di Studio sarà valutato dal Presidente del Corso di Studio e sottoposto all'approvazione del CCS. Saranno valutati, caso per caso, i certificati rilasciati dalle istituzioni di provenienza, il diploma supplement o il programma dei corsi superati, il piano di studi del Corso di Studio di provenienza, con lo scopo di assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile

di crediti già maturati dallo studente, compatibilmente con il progetto formativo del Corso stesso e con le relative tabelle ordinamentali.

Per quanto riguarda i certificati linguistici, sono riconosciute come equivalenti totali o parziali delle prove di esercitazione di lingua certificazioni ottenute da non più di 2 anni. Nei casi di certificazioni più vecchie, il docente ufficiale di lingua può riconoscere la certificazione come sostituto della prova di esame dopo un colloquio atto a verificare la competenza del candidato. Sono riconosciuti i certificati linguistici indicati nell'elenco pubblicato sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici.

#### **Art. 19**

##### **Riconoscimento titoli di altri Atenei**

I titoli di studio conseguiti presso altri Atenei sono riconosciuti in toto, fatta salva la compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio, la non-obsolescenza dei contenuti e la verifica di eventuali lacune.

Il piano di studi contenente gli esami riconosciuti deve essere approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

#### **Art. 20**

##### **Riconoscimento di titoli stranieri**

Il riconoscimento di titoli scolastici stranieri è ammesso entro i termini della vigente legislazione e delle convenzioni binazionali di volta in volta attivate.

I titoli di studio conseguiti presso Atenei stranieri sono riconosciuti, fatte salve eventuali convenzioni bilaterali e la compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio. Il piano di studi contenente gli esami riconosciuti deve essere approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

#### **Art. 21**

##### **Verifica della non obsolescenza dei contenuti**

Il CCS può verificare la non obsolescenza dei contenuti delle attività didattiche corrispondenti ai crediti pregressi maturati dallo studente prendendo in esame i *diploma supplement* rilasciati dall'istituzione di provenienza (o in assenza di tali documenti, i programmi degli esami superati). Il CCS si riserva il diritto di non riconoscere esami o parti di essi che risultino caduti in obsolescenza.

#### **Art. 22**

##### **Conseguimento del titolo di studio**

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari, con il superamento delle prove di accertamento relative alle rispettive attività formative previste dall'Ordinamento didattico.

La prova finale consiste nella stesura e discussione di un elaborato monografico, o di una bibliografia ragionata, o di una traduzione testuale con introduzione e commento. Il lavoro è redatto sotto la guida di un relatore; esso deve documentare la capacità del candidato di utilizzare la bibliografia rilevante e di elaborare in modo adeguato il dibattito sul tema.

### **Art. 23**

#### **Articolazione del corso**

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
  - a) attività formative di base, per 57 crediti;
  - b) attività formative caratterizzanti, per 57 crediti;
  - c) attività formative affini o integrative, per 36 crediti;
  - d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
  - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 9 crediti;
  - f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 9 crediti.

### **Art. 24**

#### **Curricula e percorsi formativi specifici**

Il corso non prevede una articolazione in curricula differenti; tuttavia il piano di studio presenta un ampio ventaglio di scelte che consente la definizione di percorsi individualizzati.

### **Art. 25**

#### **Attività formative di base**

Le attività formative di base sono articolate in due settori: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia, per 45 crediti complessivi, e Discipline letterarie, linguistiche e storiche, per 12 crediti.

### **Art. 26**

#### **Attività formative caratterizzanti**

Le attività formative caratterizzanti sono articolate in due settori: Discipline filosofiche, per un totale di 36 crediti, e Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche, per 12 crediti.

**Art. 27**

**Attività formative affini o integrative**

Le attività formative affini o integrative comprendono discipline filosofiche, storiche, linguistiche, letterarie, artistiche, antropologiche, pedagogiche, psicologiche, sociologiche, politiche, economiche, informatiche per un totale di 36 crediti. L'ampio ventaglio delle discipline proposte permette allo studente che lo desidera di dedicare una parte significativa del suo percorso alle discipline della comunicazione.

**Art. 28**

**Attività formative a scelta dello studente**

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono al Dipartimento il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio o organo didattico competente, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta.

**Art. 29**

**Lingua straniera**

Lo studente è tenuto ad acquisire un minimo di 6 CFU in una lingua straniera europea nell'ambito delle ulteriori attività. Poiché i laureati nel Corso di Studio triennale della classe L-5 devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, tale competenza, se non già acquisita nel percorso di studio precedente, può essere conseguita anche nell'ambito delle attività affini o integrative e delle discipline a scelta dello studente.

**Art. 30**

**Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali**

Le altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali possono essere attività offerte dal Dipartimento (si rimanda al sito, con l'offerta formativa annuale), così come attività esterne, riconoscibili con delibera del CCS, con l'indicazione contestuale dei crediti riconoscibili.

Il Dipartimento è Test center ECDL: si tratta di un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche, verificate mediante il superamento di una serie di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. Attiva inoltre,

con delibera annuale del Consiglio di Dipartimento, una serie di attività che possono costituire ulteriori competenze. Inoltre il Consiglio di Corso di Studio si riserva di valutare ed approvare eventuali iniziative autonome assunte singolarmente da ciascuno studente.

#### **Art. 31**

##### **Attività di tirocinio, seminari, stage**

Il Dipartimento organizza tirocini e stage attraverso il suo ufficio a ciò preposto. Il CCS in Filosofia e comunicazione può attivare proprie attività seminariali, oppure proporre attività formative in collaborazione con enti, aziende o associazioni culturali, definendone l'organizzazione con il Dipartimento stesso. Può altresì riconoscere le attività che ciascuno studente abbia svolto presso altre sedi.

#### **Art. 32**

##### **Periodi di studio all'estero**

I periodi di studio da svolgersi all'estero sono regolati dalle specifiche procedure dell'Ateneo.

#### **Art. 33**

##### **Attività formative relative alla preparazione della prova finale**

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale sono proposte e svolte dal docente relatore della prova stessa.

#### **Art. 34**

##### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità sistematiche. Eventuali propedeuticità verranno specificate nella descrizione dei singoli moduli.

#### **Art. 35**

##### **Forme didattiche**

Le forme didattiche saranno scelte da ciascun docente in armonia con il contenuto e le necessità del modulo. Esse abbracciano tutte le possibilità, dalla didattica convenzionale (lezioni frontali, seminari, laboratori) alla teledidattica.

**Art. 36**  
**Obblighi di frequenza**

La frequenza ai corsi è fortemente consigliata; tuttavia non vi è un obbligo di frequenza.

**Art. 37**  
**Prove di profitto e di idoneità**

Gli esami si svolgeranno secondo le modalità definite per ciascun corso e dichiarate nel sillabo. Sarà cura dei docenti responsabili dichiarare le modalità di valutazione.

**Art. 38**  
**Valutazioni del profitto**

Per i moduli con lezioni frontali è previsto un esame finale, con votazione espressa in trentesimi, eventualmente preceduto da una o più prove in itinere scritte (e/o pratiche) e/o orali effettuate nelle ore previste dalla didattica; per le ulteriori conoscenze linguistiche, i laboratori, i seminari, i tirocini formativi, le attività extracurricolari, stages e collaborazioni assimilate è prevista una idoneità finale, o l'approvazione da parte dei docenti o del Corso di Studio. Diverse articolazioni delle modalità di verifica dell'apprendimento potranno comunque essere deliberate dal Consiglio di Corso di Studio.

**Art. 39**  
**Valutazione della prova finale**

La discussione dell'elaborato finale avviene davanti a una commissione di 5 membri, designati dal Corso di Studio e nominati dal Direttore tra i docenti ufficiali del Dipartimento. In casi specifici, per lavori compiuti presso enti terzi o con l'assistenza di esperti di settori non rappresentati nel Dipartimento, possono essere designati a far parte della commissione docenti o esperti esterni al Dipartimento. Il voto della prova finale, assegnato al termine della discussione dell'elaborato, viene calcolato sulla base della media ponderata che risulta dalla carriera, con un possibile aumento fino a 5 punti. La valutazione finale è espressa in 110mi, con facoltà per la commissione di attribuzione della lode qualora il voto finale sia centodieci.

**Art. 40**  
**Docenza**



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

I docenti del Corso di Studio possono variare di anno in anno e sono elencati negli applicativi informatici di Ateneo preposti alla gestione della didattica e nella scheda unica annuale del Corso.

#### **Art. 41**

##### **Attività di ricerca e supporto delle attività formative**

Sono attivi laboratori e centri di ricerca ai quali gli studenti che lo vogliano e ne abbiano la capacità potranno essere associati per svolgere ricerche con valenza formativa.

#### **Art. 42**

##### **Organizzazione della didattica**

La didattica è organizzata su base semestrale. Altre forme di organizzazione potranno essere deliberate dal Dipartimento, secondo le indicazioni dell'Ateneo, e, come tali, immediatamente assunte senza ulteriori formalità dal presente Regolamento.

#### **Art. 43**

##### **Valutazione della didattica**

La valutazione della didattica avviene attraverso questionari somministrati agli studenti in base alle procedure stabilite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e tramite il monitoraggio dei dati AlmaLaurea concernenti i laureati. In particolare, grande attenzione viene prestata all'opinione degli studenti e dei laureati relativamente alla chiarezza dell'esposizione, alla capacità di stimolare l'interesse per la materia, al rispetto degli orari, alla chiarezza delle modalità di esame e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

#### **Art. 44**

##### **Calendario delle lezioni e degli esami**

Il calendario delle attività didattiche, comprensivo delle date dei periodi destinati allo svolgimento degli esami e delle prove finali, è definito anno per anno con delibera del Consiglio di Dipartimento.

#### **Art. 45**

##### **Supporti e servizi per studenti diversamente abili**





UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Il Corso di Studio, in accordo con il Dipartimento, e coordinandosi con l'ufficio di Ateneo competente, fornisce agli studenti diversamente abili supporti e servizi, ottemperando alla normativa in materia.

#### **Art. 46** **Orientamento e tutorato**

L'orientamento è coordinato da un'apposita commissione. Le attività di tutorato sono svolte da tutores curricolari e tutores didattici. I consiglieri curricolari, assegnati d'ufficio a ogni studente fra i docenti del Corso di Studio, svolgono attività di supporto nelle scelte relative alla carriera universitaria, nella compilazione dei piani di studio, nella programmazione dei soggiorni Erasmus, o in altri casi analoghi.

I tutores didattici (selezionati con apposito bando all'interno della componente studentesca) svolgono attività di sostegno all'apprendimento di singole discipline.

#### **Art. 47** **Diploma Supplement**

L'Ateneo mette a disposizione il "diploma supplement" redatto secondo i descrittori di Dublino, nella forma breve per tutti gli studenti, e in forma estesa su richiesta degli interessati.

#### **Art. 48** **Sito Web del corso**

Tutte le informazioni relative alle attività didattiche e di ricerca del Corso di Studio sono disponibili all'indirizzo [www.disum.uniupo.it](http://www.disum.uniupo.it)

#### **Art. 49** **Disposizioni transitorie**

Non esistono disposizioni transitorie in riferimento a ordinamenti precedenti

#### **Art. 50** **Natura del presente Regolamento**

Il presente regolamento ha la natura di Regolamento di corso di studio secondo la normativa vigente.

**Art. 51**  
**Entrata in vigore del presente Regolamento**

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2016-2017.